Sabato 26 Gennaio 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 20
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 23

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'ITALIA E LA CINA.

E si ricomincia a darci... la baia.

La novella gioconda del giorno è questa: in Cina noi avremo di nuovo... la baia. Non è più la baia di San Mun; stavolta si chiama baia di Nim-Rod; ma è ancora una baia, e probabilmente «la baia».

Si annunzia infatti come un gran successo delle nostre armi e della nostra diplomazia che noi avremo quella baia come pegno delle indennità dovuteci; effettivamente, in pieno possesso, vale a dire come impiego dei milioni da noi spesi laggiù, e come impegno a rimanercene laggiù in ballo, colla bandiera e col resto, pronti e rassegnati a tutte le male venture dell'avvenire, col diavolo che ci terrà pei capelli dell'onor nazionale impegnato. — Un bell'affaro, affè!

Dopo l'Africa italiana — cara gioia! — avremo sulle braccia anche la Cina italiana; così ci incamminiamo allegramente verso l'ideale di una... Italia africo-cinese.

*

— Ma questo successo — dicono gli officiosi — rafforzerà notevolmente il Ministero.

Pantalone si gratta la pera e trova che il vantaggio è prezioso, e si sforza di provare una gioia ineffabile; ma non gli riesce, povero Pantalone, perchè le saccoccie sono smunte, e sa che le spese presenti e future del «successo», devono uscire di lì.

L'Espada.

La baia di Nim-Rod.

Roma 25. — Tornasi ufficiosamente a confermare, che l'Italia conserverà la baia di Nim-Rod fino a che la Cina non le abbia pagata la dovuta indennità.

Prevedesi che il possesso diventerà definitivo.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

I NUOVI DEPUTATI.

Roma 25 — Nella seduta di ieri, prima della commemorazione della regina Vittoria, prestarono giuramento gli onorevoli Bonanno, Cabrini, CARATTI, Fazio, Frascara Giuseppe, Gironda (successore del Casale), Miaglia e Porotta.

(Seduta del 25 gennaio — Pres. *Villa*).

Convalidazioni.

Si convalida l'elezione di Altobelli (Ortona a Mare).

La Giunta dichiara non contestabili quelle di Alessandria (Frascara), Civitavecchia (Gallucci), Cologna Veneta (Leopoldo Pullè), Gemona - Tarcento (*Umberto Caratti*), Giarre (Perrotta), Ravenna 1° (Mirabelli), Genova 2° (Pellegrini), Bibbiena (Sanarelli), Chivasso (Miaglia). Li dichiara convalidati.

Riforme nelle procedure giudiziarie. — L'inchiesta napolitana.

Dopo lunga discussione sulla proposta sospensiva, si delibera di proseguire in altra seduta la discussione del disegno di legge sul procedimento sommario delle cause civili.

Saracco rispondendo a Capece Minutolo, protesta contro la falsa, assurda notizia che alcuno dei ministri abbia mai pensato di intralciare l'opera della Commissione d'inchiesta sulle amministrazioni di Napoli.

Pei segretari comunali.

Finalmente l'on. *Ghigi* potè svolgere il suo progetto di legge sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali.

Il *Ghigi* parlò sobriamente, ma efficacemente, tanto più che su questo progetto furono già stampate due o tre relazioni. La Camera che si interessa molto dell'argomento lo ha ascoltato il collega con speciale benevolenza.

Le promesse di Don Bruno.

Chimirri, promette prossima presentazione di un progetto sull'alcool ad uso industriale, ed uno sulle Casse agrarie.

I sieri avvelenatori.

Mel ed altri si preoccupano del brutto affare dei sieri, nei casi di tetano.

Romanin-Jacur (sottoseg. int.), dice che il Ministero ha ordinato le più accurate indagini per appurarne le cause e ha dato istruzioni perchè sia intanto sospesa la vendita del siero.

Ora il Consiglio di sanità sta esaminando tutta la questione. In base a questo esame, il Ministero provvederà a meglio disciplinare con opportune *norme regolamentari la preparazione* e la vendita dei sieri.

— La seduta, poco concludente, è tolta alle 19.

Senato del Regno.

(Seduta del 24 gennaio — Pres. *Cannizzaro*).

Si discute il progetto sull'emigrazione, approvandosi dopo lunga discussione i primi nove articoli.

Si rimanda ad altra seduta l'interpellanza Canevaro su una conferenza contro gli anarchici da indirsi in Roma.

NOTIZIE ITALIANE

Intorno a Verdi morente.

L'agonia.

Milano 25 — Dalle ore 6 ant. Verdi è in agonia; i medici rinunziarono ad ogni infezione. Nella stanza il sac. Bertoglio sta recitando le preghiere dei moribondi.

Al capezzale si trovano sempre la signora Carrara ed una Suora di Carità. Arrigo Boito e Giulio Ricordi restarono all'Hotel «Milan».

— *Il bollettino delle ore 4 pom. dice:* «Da alcune ore le condizioni del maestro non lasciano più adito a speranza».

Milano 25 (notte) — Alle ore 21 il Sindaco e la Giunta si recarono nell'appartamento di Verdi.

Perdura lo stato di incoscienza e di sopore del Maestro.

Il Maestro si spegne lentissimamente.

Una folla silenziosa, commossa, circonda sempre l'Albergo.

IL RICORDO DI UN'ALTRA AGONIA.

In queste ore malinconiche — scrive Renato Simoni — penso un episodio commovente della vita di Verdi. Antonio Barezzi, che lo aveva aiutato nei primi anni, che gli aveva data in moglie la figlia Margherita — che seguì i due figlioletti del maestro, morti mentre egli si preparava l'amara delusione di *Un giorno di regno* — era, ottantenne, giunto all'ora estrema. Verdi che l'aveva sempre adorato, nella stanza vicina a quella del morente, si tormentava di non poter far nulla.

Il Barezzi era in grave sopore, dal quale nulla valeva a scuoterlo. Ed ecco una ispirazione viene al maestro. Egli si accosta al pianoforte e accenna quel coro meraviglioso: *Va pensiero sull'ali dorate.* Il Barezzi aprì gli occhi offuscati e mormorò:

— Oh mio Verdi, mio Verdi!

Quali melodie sente ora il maestro presso l'ora sacra?

LE OPERE DI VERDI.

Ecco l'elenco delle opere di Verdi con la data della prima rappresentazione:

Oberto di San Bonifacio — Scala 17 novembre 1839.

Un giorno di Regno — Scala 5 settembre 1840.

Nabucco — Scala 9 marzo 1842.

Lombardi — Scala 11 febbraio 1843.

Ernani — Fenice 9 marzo 1844.

Due Foscari — Argentina 3 nov. 1844.

Giovanna d'Arco — Scala 15 febbraio 1845.

Alzira — San Carlo 12 agosto 1845.

Attila — 1846.

Macbeth — Pergola 14 marzo 1847.

Jerusalem — (2ª edizione dei *Lombardi*) — Opéra di Parigi 26 nov. 1847.

Il Corsaro — Comunale di Trieste 25 ottobre 1848.

Battaglia di Legnano — Argentina 27 gennaio 1849.

Luisa Müller — San Carlo 8 dicembre 1849.

Stiffelio — Comunale di Trieste 16 novembre 1850.

Rigoletto — Fenice 11 marzo 1851.

Trovatore — Apollo di Roma 19 gennaio 1853.

Traviata — Fenice 6 marzo 1853.

Vespri Siciliani — Opéra di Parigi, 13 giugno 1855.

Simon Boccanegra — Fenice 12 marzo 1857.

Aroldo — (2ª edizione di *Stiffelio*) — Nuovo di Rimini 16 agosto 1857.

Un ballo in maschera — Apollo di Roma 17 febbraio 1859.

Forza del destino — Imperiale di Pietroburgo 10 novembre 1862.

Macbeth — (riveduto ed aumentato) — Lirico di Parigi 21 aprile 1865.

Don Carlos — Opéra di Parigi 11 marzo 1867.

Aida — Kediviale del Cairo 24 dicembre 1871.

Otello — Scala 5 febbraio 1887.

Falstaff — Scala 9 febbraio 1893.

Inoltre: il *Simon Boccanegra*, rifatto, e che andò in scena alla Scala il 10 gennaio 1884; la *Messa da Requiem* per Alessandro Manzoni, eseguita per la prima volta nella chiesa di S. Marco a Milano, il 22 maggio 1874: i *Pezzi Sacri*, eseguiti a Parigi, la prima volta, nella settimana santa del '98; ed in Italia, a Torino, nell'autunno di quell'anno.

Poi molta musica per banda, per chiesa, ecc., romanze, qualche notturno l'*Inno delle Nazioni* per la Esposizione universale di Londra, il *Cinque maggio* del Manzoni, ecc. ecc.

NOTIZIE ESTERE

Il lutto inglese.

La salma.

Londra 25 — La salma della Regina non verrà esposta al pubblico; verrà ammesso soltanto un certo numero di persone a visitare la cappella ardente, ove sarà deposto il feretro.

La salma venne deposta in una prima cassa foderata di raso e trasportata nella sala da pranzo del castello di Osborne, trasformata in cappella ardente.

Il testamento.

Eredità di un miliardo e più!!!

Londra 25 — I giornali cominciano a parlare della successione patrimoniale della Regina Vittoria.

Il patrimonio privato si farebbe salire ad una cifra rilevantissima che supera il miliardo e mezzo!!

In parte questo patrimonio non esiste effettivamente, ma sarà pagato dalle numerosissime compagnie di assicurazioni che avevano contratti colla regina per quasi mezzo miliardo.

Si dice che Guglielmo II è specialmente favorito nel testamento; l'imperatore in questi giorni ha visitato più volte al giorno la salma della nonna.

Le notizie dalla Cina.

I diplomatici stufi di esser pigliati in giro — Ma le truppe non stufe di saccheggiare — Ed anche le signore...

Si ha da Shanghai, 25, che il corpo diplomatico di Pekino decise all'unanimità di indirizzare a Cing e Li Hung Chang una lettera dichiarante che le disposizioni delle potenze circa le questioni militari dipenderanno dalla sollecitudine che metterà la Cina nell'eseguire gli altri impegni assunti.

I ministri esteri chiedono la pena di morte per quattro alti dignitari cinesi.

*

Una corrispondenza da Pekino a Pietroburgo dipinge a tetri colori la situazione.

I soldati tedeschi, malgrado tutte le punizioni, continuano nei saccheggi: il cinismo inglese è poi tale che la consorte del ministro Mac Donald, alla presenza di tutti, rubò un prezioso orologio dell'Imperatrice nella stanza di questa.

NEL TRANSVAAL.

I boeri stringono il cerchio.

Capetown 25 — I commandos che invasero le regioni all'Ovest e all'Est *sono frazionati.*

Tutti i passi delle montagne sono occupati fortemente dalle truppe inglesi.

Pretoria 25 — I boeri si concentrano all'est di Pretoria.

Due gemelli nati in due secoli diversi.

Sembra una fola. I giornali parigini annunziano questo caso abbastanza raro: due gemelli sono nati in due secoli differenti. L'uno è venuto alla luce il 31 dicembre 1900 a mezzanotte meno qualche minuto, e l'altro il 1 gennaio 1901 a mezzanotte e 3 minuti.

Alla madre quei fatali minuti non ingiustamente sembrarono... un secolo.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

INTERESSI COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete. — Settimana calmissima e nullità assoluta d'affari. Le offerte che pervengono dal consumo sono sempre basse. Si prediligono le qualità secondarie a risparmio di prezzo.

Cascami. — Niente di buono, nessuna domanda malgrado si faciliti sensibilmente sul prezzo.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld. — Gli affari nella settimana scorsa furono abbastanza soddisfacenti essendo stata la domanda regolare tanto in merce pronta che a pronta consegna.

In Canton si collocarono in quest'ultima settimana circa 2000 balle, parte anche per l'America la quale ha fatto in Milano anche dei forti acquisti di greggie secondarie.

Lyon. — La posizione del mercato è invariata. Gli affari dimostrano un'aumento per numero, ma i prezzi sono in complesso rimasti gli stessi, e solamente alcuni hanno subito un rialzo di mezzo franco, ed altri un ribasso di altrettanto.

Alcuni credono intravvedere nel retroscena un movimento ribassista, ma ci sembra che questo ci farebbe solamente fortuna se le esistenze fossero molto grandi mentre oggi non ne è il caso.

Preferite furono in questa settimana le greggie Siriache $^{9}/_{10}$ e $^{9}/_{11}$ ed in seconda linea le Italiane-francesi e le Brussa.

A Marsiglia si vendettero negli ultimi 14 giorni circa 40,000 kg. di bozzoli ed è veramente meraviglioso come di fronte a sì enorme stock, con sì misere vendite gli alti prezzi possan mantenersi.

Jokohama mantiene i suoi prezzi rimanendo però il mercato sempre calmo.

Canton avendo fatte alcune concessioni che ancora non si possono ben determinare diede luogo a parecchi affari.

Milano. — Mercato abbastanza attivo e prezzi sostenuti. La domanda non manca tanto per consumo Europeo che per l'Americano, ma le transazioni furono molto difficoltate dalla differenza dei prezzi fra domanda ed offerta. In bozzoli si fecero solo pochi affari essendo i detentori sempre molto sostenuti.

Silk.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani 27, S. Giovanni Grisostomo — Lunedì 28, S. Mario m.

×

Effemeride storica. — *28 gennaio 1844.* — Morte di monsignor Michiele della Torre canonico della collegiata di S. M. Assunta di Cividale. Era nato in Pordenone (9 settembre 1757) figlio del conte Lucio Sigismondo della Torre e di Elisabetta contessa di Spilimbergo. I biografi, specie di Manzano (*Cenni Biografici dei letterati ed artisti del Friuli*), dà molte indicazioni sulla vita di questo erudito che nel 1802 prese possesso quale canonico della insigne collegiata Cividalese. Aveva già collaborato in varii atti diplomatici e nel 1806 forni dati positivi sui confini del Friuli antico al ministero degli affari esteri di Francia, in seguito a quegli studi nei trattati venne posto l'Isonzo confine del Regno italiano. Una dotta dissertazione del Della Torre persuase Napoleone I. a conservare il capitolo di Cividale che pareva destinato — come altri — alla soppressione. Altra dissertazione sul tempietto Romano Longobardo lo preservò (coll'annesso monastero) dalla soppressione.

Fondatore fu il canonico Michiele Della Torre del museo Cividalese. Molto illustrò gli scavi fatti dal 31 marzo 1817 a 19 luglio 1823. (*Giornale* delle provincie venete 1825, *Annali* dell'Istituto di corrispondenza archeologica di Berlino 1835 ecc.). Fu tardo d'orecchio sino dalla più bella età e tale difetto gli impedì di accettare il proposto innalzamento delle dignità ecclesiastiche di arcivescovo di Milano e di varii vescovadi. Profondo diplomatico esaminò gli archivi delle feudatarie famiglie del Friuli, ne illustrò le pergamene e potè rettificare alcuni punti sulle vite dei patriarchi d'*Aquileja.*

Ommettiamo altri dati offerti dal Manzano, dal d'Orlandi (*discorsi funebri* ecc.) dal Valentinelli (*Bibliografia*) Occioni Bonaffons (*Bibliografia*) Ciconi (*Udine e sua provincia* e sunto) ecc. ecc. Il Leicht poi giudica talvolta il Della Torre visionario ma che fece tesoro degli studi e consigli di illustri contemporanei.

Giovanni da Sollis (*Viaggio in Friuli nel 1824* pubblicato per nozze Lampertico Balbi) ricorda che un officiale francese al tempo delle invasioni Napoleoniche aveva rubato a mons. della Torre molti manoscritti che lasciò poi a Vicenza in casa Piovene in cambio di biancheria.

Ultimo tributo di vero onore all'erudito nostro friulano lo rese il conte Alvise Zorzi direttore attuale del R. Museo Archeologico di Cividale. Le sue *Notizie, guida e bibliografia* pubblicate nel 1899, costituivano un pregevole volume egregiamente compilato, con felice ordine, chiara e minuta esposizione, volume che — come accade di un siffatto genere di pubblicazioni — torna specialmente graditissimo agli eruditi d'oltre alpe ed ai pochi che in Italia si dedicano a severi ma interessantissimi studi. Nella sua premessa, senza esagerazione ma fedelmente, accenna all'opera veramente proficua e dotta di mons. M. della Torre, di cui ampiamente (per una effemeride in giornale politico) quest'oggi ci siamo intrattenuti.

R.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 28 gennaio — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Romans, Vittorio.*

Martedì 29 id. — Martignacco.

Mercoldì 30 id. — Mortegliano, *Oderzo.*

Giovedì 31 id. — Sacile, *Gorizia, Portogruaro.*

Venerdì 1 febbraio — Gemona, S. Vito al Tagliamento, *Conegliano.*

Sabato 2 id. — Buttrio, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Circolo di coltura fra insegnanti.

Pordenone, 24 gennaio.

Alla prima adunanza, presieduta dal chiarissimo ispettore scolastico, signor Vittorio Segala, erano presenti professori, maestre e maestri; una trentina circa di persone..... Paiono forse pochine?... a me, sembrano anche troppi quando penso che non siamo in una grande città!...

Il Circolo, che da pochi giorni è sorto ad una vita, che auguro lunga e brillante, si prefigge di tener vivi negli insegnanti l'amore e la fede in tutto ciò che v'è di bello e di alto nella scienza e nell'arte; e ciò, con apposite conferenze, letture e discussioni tenute dai singoli soci nelle successive adunanze.

Di tutto ciò va lode al nostro egregio ispettore che, a parte ogni vano complimento, sa farci passare delle belle mezz'ore con il suo facile dire di tante cose belle vedute e studiate, e da molti illustri scritte ed immortalate alla letteratura e nell'arte.

*

«*Un contadino poeta e la satira del simbolismo*» è il titolo d'una conferenza scritta dal sig. Vittorio Segala, e letta per la prima volta, due anni or sono, alla Lega degl'insegnanti di Venezia, e ieri sera al Circolo nostro.

E come tutti i conferenzieri, o come la maggior parte di coloro che s'accingono a parlare in pubblico, incominciano a chieder il compatimento degli ascoltatori, anche il Segala «senza molta fede nella vostra cortese benevolenza non avrei avuto il coraggio di presentarmi a voi, coll'aggravante di dovervi parlare di poeti e di poesie»... con un periodetto si assicura la benevolenza degli uditori i quali, in religioso silenzio lo lasciano leggere per più di un'ora e non si stancano d'accompagnarlo con attenzione sino alla fine.

E fra coloro che silenziosamente si assorbirono l'intera lettura c'era anche l'umile sottoscritto che, fino da questo momento dichiara d'ammirare il verso ed il pensiero del contadino Fioravanti, permettendosi di non tacere su tutto ciò che del simbolismo ebbe a scrivere l'egregio ispettore.

Fra l'altro, tutto è scritto e descritto a grandi pennellate, a forti tinte, a grandi frasi che, sentite leggere da lui, fanno *colpo*, diciamo col nostro dialetto, ma poi esaminate un pochino e con una certa diligenza ed imparzialità, ci fanno pensare seriamente, sulla possibile realtà del contenuto.

Scrive: «Il simbolismo è diventato come la famosa bottiglia del giocoliere, la quale contiene bibite per tutti i gusti e di tutti i colori. L'idea è niente, la parola è tutto» (?!)

Confesso che la lettura del *Fuoco*, *non m'ha lasciato l'impressione della* frase citata.

Intendo che la satira contenga l'esagerazione, mi sembra però ingiusto che debba rasentare l'inverosimile. E continua: «Anzi un simbolista che si rispetta, idee non dovrà averne, basterà che accampi in aria il fantasma o l'immagine più vaporosa e più inafferrabile che sia possibile, e sappia con aristocratico senso di superiorità servirsi delle parole più rare del macchinario dei raffinati».

E quest'aristocratica accozzaglia di fantasmi ed immagini più o meno vaporosi, unite per mezzo delle parole del più raro macchinario raffinati, che *cosa dunque esprimeranno se non delle* idee?... sarebbe curioso davvero un libriccino scritto a quel modo!. E continua «Il simbolismo perfetto sarà quello, che potrà moltiplicare infinitamente il senso dei vocaboli e saprà accozzarli in modo che alla mente del volgo zo-

tico non dicano nulla, ma che dalla disposizione, dai contrasti fonetici, dall'armonia generale della loro unione gl'iniziati ai sacri misteri del simbolo possano capirci, quando vogliono, tutto ciò che vogliono. Ne volete un esempio sensibile e concreto? Nelle arti figurative, quando sarà compiuta l'educazione del senso estetico, il capolavoro sarà una tela, su cui un pittore abbia stemperati qua e là i colori più smaglianti, davanti alla quale potrà ognuno vedere le figure più strane e più disparate, i paesaggi più eterocliti; e in letteratura sarà un libro che non avrà nè titolo nè senso, ma che potrà essere interpretato in tutti i sensi, e sarà degno di tutti... i titoli...

Iddio ce ne scampi e liberi dalla predizione, e frattanto ci mantenga in salute per molti anni, permettendoci di seguire con scrupolosa diligenza le battaglie della penna, e la rivoluzione del simbolismo nella letteratura italiana... (?!)

***

Il poeta contadino è Fioravanti Bosi Massimo, nativo di Calto, in quel di Rovigo. Egli, l'agreste poeta, « ignaro del mondo e della coltura contemporanea, lontano da ogni centro intellettuale e da qualsiasi contatto di persone veramente istruite, non ha sentito l'influsso delle tendenze nuove: e dice quello che vede, sente e pensa in modo naturale e bonario ».

Ne' suoi versi egli è semplice, modesto, quasi sempre soggettivo o locale, molte volte filosofo e satirico, quasi mai idillico od elegiaco. La lettura della sua lirica vi mette intorno un senso di profonda malinconia, dalla quale trapela l'evidente amarezza di sentirsi vincolato ad una vita infelice, tribolata, mentre le aspirazioni del suo ingegno lo chiamerebbero in più spirabil aere. Ma, come avviene spesso, Fortuna si mostrò matrigna; e il nostro poeta rimase l'oscuro lavoratore della terra di Calto. Le sue poesie « fatte le debite proporzioni », ci fanno pensare alla malinconica passione dell'immortale di Recanati, ed alla fierezza della celebre Ada Negri. E, se non avesse invocata la Musa prima dell'ex maestrina, di certo lo si potrebbe accusare di plagio.

Le imagini, i pensieri, i sentimenti, sono quasi sempre reali e semplici, e le espressioni sincere aggraziate.

Quando la febbre malarica lo obbligò nel suo lettuccio, pensò e scrisse:

Ammalato.

Dove finor sognai, qui nel mio letto,
quella pietà che il mondo vil disprezza,
dove finor trovai, dal sonno stretto,
un refrigerio nella mia stanchezza;

qui d'una febbre al duro mal soggetto
or giaccio pien d'affanno e di tristezza.
Adagio adagio il cor mi batte in petto,
agonizzante per la debolezza.

Intanto nell'oprar, nella parola,
la madre mia si mostra disinvolta,
mi bacia, nel servirmi, e mi consola.

Ma sul mio stato col pensier raccolta
nell'altra stanza abbandonata e sola,
la intendo singhiozzar più d'una volta.

Nella poesia amorosa fa il moralista, e si scaglia contro la civetteria di qualche giovane, che lo tenne a bado colle lusinghe, e poi lo lasciò in asso.

Alla danza.

La man mi stringe con febbrile ardore,
parea volesse dir: — stammi d'appresso; —
ed io, che più per lei non sento amore:
— È troppo tardi — le risposi — adesso!

Del tuo sorriso la lusinga vile
ho sofferto abbastanza;
con chi, quando t'amai, fosti gentile,
va, sii felice, e.... danza.

A questo dir, la prigioniera mano
mi fu rapidamente liberata;
ed ella, nell'andar da me lontano,
così, nel suo dir mortificata,

chinò la faccia poco prima altera
e, sconsolata e mesta,
passò senza ballar tutta la sera
d'un bel giorno di festa.

Combattuto dall'avversa fortuna emigrò in America, nell'autunno dell'89; dopo due anni di stenti, mentre in Italia si tentava di decorare Cornelio Hez, uno dei complici dello scandalo del Panama, i nostri poveri contadini avevano raggruzzolato a furia di privazioni il denaro necessario, e si disponevano al rimpatrio. Tornato dall'America, il Fioravanti, ricordandosi l'ospitalità avuta dai buoni d'oltre oceano, scrisse il seguente sonetto per dimostrare la sua riconoscenza agli abitanti di Costarica:

A Costarica.

Quantunque nel tuo sen sorte nemica
di negri di m'avesse al male esposto,
ti destinai entro il mio cuore un posto
in cui vivrà riconoscenza antica.

Mi fu cortese la tua gente amica,
sempr'ebbe alla pietade il cor disposto;
dal maggio eterno e dall'eterno agosto,
m'è dolce ricordarti, o Costarica.

Quand'io fuggivo, derelitto e solo,
dall'ignominia vil d'anglo signore,
mi fosti madre, e mi togliesti al duolo.

Oh! dove ti bagnai col mio sudore,
e dove lacrimai, spunti dal suolo
a ricordar la tua pietade un fiore.

Dal rapido esame della modesta opera del Fioravanti possiamo dedurre che « sebbene spoglio del pesante fardello della coltura classica o scientifica, ha potuto rivestire di forme veramente poetiche i più umili argomenti, e portare, colle sole e vergini forze dell'ingegno, l'imprevisto nel campo della poesia ».

Di ciò furono persuasi tutti i presenti che accolsero con vera simpatia i versi del quel forte della gleba, ammirando la fede « ingenua ma irruente, lo slancio virile e l'onesta *impulsività* ».

***

Così finiva la prima lettura, mentre il pensiero nostro si rivolgeva a quel contadino di Calto che, coll'ossa rotte e l'occhio abbattuto dall'aspro lavoro, rialzava ancor serena ed onesta la fronte per invocare la Musa.

Carlo Fattorello.

Aviano, 24 gennaio.

Conferenza — E il notaio?

Accondiscendendo cortesemente all'invito dell'egregio nostro Direttore didattico Silvio Boccato, l'esimio prof. Vittorio Segala r. Ispettore scolastico, terrà domenica prossima nella nostra sala Sociale una conferenza sul tema: « Cinquant'anni di patriotismo », a beneficio del Patronato scolastico.

La fama dell'egregio conferenziere conosciuta ed apprezzata in paese, lo scopo benefico per cui è prefisso l'introito, attireranno, non v'ha dubbio, uno scelto uditorio che avrà così l'occasione di sentire l'eloquenza del bravo quanto modesto professore.

***

E' vivo e generale in Paese il lagno che ancora non sia provveduto per la nomina del notaio, ed è davvero riprovevole che si lasci un Paese di 11000 abitanti per anni senza il titolare. Che ne pensa l'autorità tutoria? il Consiglio notarile? Sarebbe ben ora che avessero a scuotersi dalla solita burocrazia e che tutelassero i bisogni dei Paesi.

Cinquedita.

Aviano, 25 gennaio.

Segretario infedele.

Dal R. Commissario distrettuale di Pordenone venne denunciato il segretario comunale di S. Quirino, Antonio Novello, il quale dal 1897 al 1901 esigette dolosamente da alcuni locatari del Comune 12000 lire che dovevano invece esser state versate nelle casse dell'esattoria comunale.

Il fatto gravissimo è provato da fatti e documenti; il Novello dovrà rispondere del reato di concussione.

Per il miglioramento dei bovini.

Per iniziativa del benemerito Comizio Agrario venne costituita la « Commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino del Mandamento », eleggendovi a Presidente l'avv. Vittorio Nussi ed a segretario il dott. Alessandro Sabbadini.

La suddetta Commissione si è messa tosto all'opera, ed ha già bandito per la primavera prossima un primo concorso a premi tra gli allevatori dei Comuni di Buttrio, Manzano, Premariacco e S. Giovanni di Manzano.

La mostra di giovani riproduttori bovini avrà luogo in Buttrio nel giorno 12 aprile p. v. con premi in bandiere ed in denaro.

Si prevede un esito brillante, poichè all'attività e competenza della Commissione vi si aggiunge l'ottimo affiatamento di tutti i Comuni chiamati alla gara e l'interessamento degli egregi loro rappresentanti, che non trascurarono certo incoraggiamenti morali e materiali perchè ciascun Comune si faccia onore, e sia al livello di quella fama che il Friuli nostro meritamente si è conquistato nel miglioramento e sviluppo di quest'importante industria agraria.

Cividale, 25 gennaio.

Fuori i.... prezzi.

Non per essere di parere contrario come il marchese Colombi, ma perchè troviamo fondata la nostra ragione sul giudizio che emerge dai calcoli della economia pubblica, noi per ora non invochiamo l'abolizione del dazio sulle farine e sul pane. Un tale provvedimento andrebbe a totale vantaggio dei fornai, dei produttori e dei grossi speculatori. Noi invece modestamente invochiamo l'intervento della nostra brava Municipalità, per ottenere che il consumatore sappia a qual prezzo paga il pane che compera.

Dunque? fuori i prezzi.

Perocchè oggi, mentre quello che non ha sale sulla lingua paga il pane a cent. 32 o 34 il chilogramma, il povero, che spende una palanca per sfamarsi, lo paga in ragione di 40 e 50 centesimi.

Dunque? fuori i prezzi.

Con questo sistema, usato anche nella civilissima Udine, e controllato dall'ufficio d'igiene municipale, succederà quella desiderata concorrenza consentita e protetta dalla libertà di commercio.

Questo facendo noi, nelle attuali contingenze, è l'unico modo di venire in aiuto dell'operaio e del bisogno, più che non sia l'abolizione del dazio che si riduce a lire 1.50 il quintale.

Oggi un quintale di farina costa lire 32. Questa vi produce 130 chili di pane, che valutato alla media di lire 36, vi rende lire 48.80. Sono quindi lire 16.80, al lordo, di utile.

Questa è una esagerazione che contrasta con tutte le invocazioni contrarie alla nostra.

Se siamo in errore qualcuno si prenderà la briga di contraddirci, e dalla discussione ne scaturirà la ragione, e vantaggio di tutti.

Intanto gridiamo, fuori i... prezzi.

San Daniele, 24 gennaio.

Carnevale.

(Vampa). Gentilmente invitato ebbi l'occasione di assistere ieri sera a un festino dato dalla cortesissima famiglia Riva. Le danze, sempre con brio ed allegria, si protrassero fino alle 5 di stamane.

Inutile dire che la signora e la signorina Riva furono le regine della festa, ammirate sempre per la grazia nel fare gli onori di casa. Belle ed elegantissime tutte le invitate.

A completare l'allegria e a rendere gli intervenuti maggiormente desiderosi di passare un'altra serata, partecipò, con monologhi e spiritose cavatine, il signor Manin.

Disgrazia. Certo Agostino Bortoluzzi, d'anni 40, da S. Pietro di Ragogna, rincasato un po' tardi ed essendo un po' alticcio accese un buon fuoco per riscaldarsi; poi accanto a questo si addormentò. Dormendo allungò le gambe sopra il fuoco, riportando scottature tali che furono giudicate pericolose di vita. Ora però il disgraziato Bortoluzzi è in via di miglioramento.

UDINE

Stamane alle 9 e un quarto — dopo un'agonia angosciosa di giorni e giorni, poichè la fatale malattia subito apparve gravissima — è spirato fra le braccia dei suoi cari e il pianto immenso degli intimi

CARLO MUCELLI.

La penna ci trema nella mano e le lacrime ci fanno velo agli occhi e groppo alla gola, nello scrivere di lui: poichè, come tutti quanti lo hanno conosciuto da vicino, lo abbiamo amato!

E come non amarlo? L'ingegno aperto, lo studio pertinace, lo avevano fatto valente, prezioso alla sua città; l'anima gentile, il cuor generoso e pronto, il tratto cortese e semplice con tutti, lo facevano simpatico e caro.

Attorno a lui non gelosie, non invidie; ognuno ne riconosceva il merito leale e le simpatiche doti; ognuno — ricordandone il laborioso inizio, le lotte coraggiose e pertinaci, si allietava delle sue meritate fortune.

Ed ora, mentre gli arrideva nel bel fiore delle promesse e delle soddisfazioni la vita; mentre tutta una gioventù di lavoro e di sacrificio aveva il premio della pubblica estimazione e dell'agiatezza; mentre tutti salutavano in lui, con orgoglio e compiacimento, il sanitario distintissimo; un'infezione, còlta nel generoso esercizio dell'arte sua, lo porta via!

Invano una schiera di egregi colleghi suoi ha lottato, disputando palmo a palmo il terreno, contro il morbo invadente, sfacelante quel povero giovine, corpo! Invano le più amorose assidue vigili cure!

Oh povero buon Mucelli! Poche tombe hanno — quale avrà la sua — tributo di lacrime, di generale compianto, di mesto ricordo! La cara ed onesta figura di lui vivrà sempre in noi che l'amammo, e che oggi sentiamo la sua scomparsa come l'incubo di un amaro sogno.

Pensando alla sventuratissima madre superstite, alla vedova infelicissima, sentiamo gonfio il cuore. Quale parola umana può lenire l'angoscia orrenda di quelle straziate?

Non resta che piangere con loro...

La Società Operaia Generale

ha pubblicato il seguente manifesto:

La mancanza a' vivi dell'ottimo *dott. Carlo Mucelli* troppo presto rapito all'affetto della famiglia ed alla generale estimazione, ha addolorato ogni classe di cittadini; e la Società Operaia, che perde in lui un medico valente, dotato di qualità distinte di mente e di cuore, rimpiange sinceramente la immatura perdita.

Alle onoranze funebri dell'egregio uomo sono invitati i soci tutti a partecipare nel giorno di domenica 27 corr. alle ore 3 pom., movendo dalla casa in via Poscolle n. 48.

Consoci

Addimostrate la riconoscenza vostra verso il *dott. Carlo Mucelli*, che socio dell'Operaia fino dall'anno 1895 e da quell'epoca, nella sua qualità di medico sociale, seppe rendersi meritevole della stima, dell'affetto e della gratitudine di tutti i soci.

Udine, 26 gennaio 1901.

Il Vice-Presidente: Antonio Cossio — *I Direttori:* Leonida Leonetti, Vincenzo Mattioni, Augusto Boer. — *Il Segr.:* G. B. Turchetto.

Il Consiglio della Società operaia generale è convocato per stasera alle ore 8, per le onoranze alla memoria del suo medico dott. Carlo Mucelli.

Una sottoscrizione per una corona in onore della vittima del dovere dott. Carlo Mucelli è stata promossa dai consiglieri comunali Pignat Luigi, d'Odorico Vittorio e Bosetti Arturo.

Gentilissimo pensiero che avrà certamente largo eco nel cuore del popolo udinese.

***

La *Lega XX Settembre* invita i soci ad intervenire ai funerali del compianto socio dott. Carlo Mucelli.

Udine, 26 gennaio 1901.

La Presidenza.

PER LE NOSTRE SCUOLE.

I progetti presentati.

Rimandiamo, per necessità di spazio, il seguito e le conclusioni della rassegna.

***

Crediamo d'interpretare il desiderio di molti pregando vivamente l'on. Municipio di prorogare di qualche giorno — almeno a tutto lunedì — l'esposizione dei progetti.

L'interessamento dimostrato dal pubblico non può che riuscir gradito, ed è bene che sia incoraggiato e soddisfatto.

NOTE CARNEVALESCHE.

I veglioni di stasera.

Al « Minerva ».

Non c'è più nessun dubbio che il veglione di stasera al *Minerva*, se non sarà una cosa divina, sarà per lo meno una cosa celeste; e che i beati mortali intervenienti vi si sentiranno trasportati... fra le stelle.

Infatti il teatro è tutto trasformato — oh cielo! — in un ambiente astronomico.

C'è tutto intorno uno zodiaco... senza bestie, s'intende, perchè in una festa non stanno bene nè gli *scorpioni* nè i *capricorni*, tutt'al più sono ammessi per eccezione, i *pesci* e anche... i *gamberi*.

Ci sono stelle di tutte le grandezze, popolate di giuochi sportivi d'ogni genere. Vi si ammirano infatti tutti gli *sports*, presenti, passati e futuri. Sicuro, anche i futuri: perchè il bravo Del Toso — ideatore ed esecutore del trasformismo — da uomo prudente ha pensato anche all'avvenire.

Vigilano e provvedono perchè tutto vada bene i signori del Comitato: ma una menzione speciale nonchè onorevole va data ai signori Rubbazzer, Daldan e Vallon, col loro Presidente ing. Sandresen.

E tutto andrà benone, di certo: i palchi sono andati a ruba: i biglietti sono collocati a centinaia; la voglia di ballare è grande: e una grande consolazione è questa: che anche senza pestarsi amorosamente a vicenda i calli, le gaie coppie danzanti potranno.... veder le stelle.

***

Al « Nazionale ».

Ecco, io scommetto che quando, verso la mezzanotte, arriverà l'egregio Li-kung-ciang colla sua signora — la gentile Tsu-ksi *(salute! — Grazie)* — resterà convinto di aver sbagliato strada e di essere ritornato a casa sua.

Ma bisogna vedere che trasformazione, che *féerie*, che Celeste Impero c'è là dentro: cortinaggi, ventagli, bandiere, motti ed epigrafi, palloncini, ombrelli, tutto, tutto è quanto di più cinese si possa immaginare. Non vi mancano che i codini; ma si spera..

Il disegno della trasformazione, genialissimo, è del Piccini: è all'esecuzione bene collaborò una fervida schiera di artigiani e di artisti volonterosi e disinteressati che vi spesero le serate e la lena.

Così il Del Toso, e il Mucelli nei dipinti, bellissimi; per le tappezzerie, gli addobbi, le impalcature ecc. (tutto *gratis*) il Barbini, il Folgaroni, il G. B. Nigris, il Pascoli: così pei fiori e i festoni a profusione (sempre *gratis*) un bravo e generoso giardiniere, e una schiera di intelligenti popolane. E il risultato di quell'opera fervida sarà il simpatico e splendido ambiente che accoglierà questa sera la folla delle coppie danzanti.

Vigila e presiede all'ordinato procedimento di ogni cosa il Comitato — presidente Giuseppe Ernesto Seitz, vicepresidente Barbini, cassiere Vatri, segretario Libero Grassi; al servizio della porta i consiglieri comunali Bosetti e Pignat; gli operai Mattioni e Castelletti ed altri al buon andamento e all'ordine nei palchi, nella platea, nel *buffet*, ecc. Come si vede, trattandosi di ambiente cinese, tutte... code!

L'orchestra Blasich verrà con uno *stock* di ballabili nuovi, scritti appositamente per l'occasione; Filiberto Ciani ha preparato un servizio di ristorante, con un *menu*... scritto, anch'esso appositamente, scelto, e a prezzi *popolari*.

Insomma, quelli che andranno stasera al Ballo popolare del «Nazionale» dovranno esclamare: — Come si sta bene... nella Cina!

***

A quelli che andranno ad ambedue i veglioni?

Incerti fra il regno celeste del Minerva, e il celeste impero del Nazionale, si troveranno addirittura... « fora del mondo ».

Il cronista.

DOMANI.

Teatro Nazionale. Grande veglione mascherato.

Sala Cecchini. Veglia con maschere.

Si ballerà pure, domani, a Paderno, Cussignacco ed il altri luoghi.

Piccolo incendio. Ieri sera verso le cinque si manifestava un pericolosissimo incendio in una canna da fumo in via Zorutti n. 12, nella casa abitata dal signor Variolo Gioacchino.

Chiamati, accorsero prontamente i pompieri col loro capo ed in mezz'ora di lavoro venne spento l'incendio con l'aiuto dei primi vicinanti accorsi.

Si nota con dispiacere che causa il ghiaccio, le bocche da incendio sono inservibili.

Sottoscrizione-protesta

per l'italianità di Trieste. — A beneficio della «Dante Alighieri»:

Sedicesimo elenco di sottoscrizioni raccolte dal gruppo dei giovani promotori.

Famiglia Misani lire 2, Petracco Luigi farmacista 1, Misini dott. Luigi 2, Botti Sebastiano e moglie 1, Fabris Giulio 1, Rosa G. 1, Follini Vincenzo 1, Levi Giacomo 2, Milani Arturo centesimi 50, Novelli Ermenegildo 20, D'Aronco Quinto 50, Piedo Giovanni 10, Missanutti Valentino 10, Tomicic Arturo 50, Comino Isidoro 50, Battocletti A. 50, Missio Giovanni 40, Del Forno Orlando 30, De Cecco O. 5, Ferraro Antonio 10, Gerussini Gerolamo 10, Bissotti Nicolò 20, Damiani Enrico 20.

Da Trento: Montesanti Giovanni corone 1, De Lorenzi Giacomo 1.

Da Vittorio: Lubazzi Antonio 1.

Da Rampuscello: Freschi Gustavo lire 10, Freschi Amalia 3, Vettori Pietro 1, Del Bianco Angelo cent. 20, Odorico G. B. 20, Odorico Sante 20, Dus Antonio 20, Ellero Antonio 20, Odorico Antonio 20, Del Bianco Antonio 20, Odorico Luigi 20, Marsin Luigi 20, Poppais Pietro 20, Poppaiz Giuseppe 20, Poppaiz Giovanni 20, Ros G. B. 20, Gregoris 20, Soran Francesco 20.

Da Gemona: De Cecco Giuseppe di Trasaghis lire 1, Rea Giacomo di Treppo Grande 1, Liva Giovanni di Artegna 1.

Da Palmanova: Scala Quirico lire 1, Vanni degli Onesti Gino 2, Loi G. B. 1, N. N. 1, Pravisani Pietro 1, Cirio Paolo 1, N. N. 1, Buri Giovanni 1, Lazzaroni Leandro 1, De Biasio Filiberto 1, Giudici Innocente 1, Bearzi Giovanni Maria 1, Tramontini Caterina 1, Tami Ascanio 1, Ria 1, Del Mondo Luigi cent. 50, Miani A. 50, De Biasio Giovanni 50, N. N. 30, Miani Adolfo 50, Berardi Augusto 10, Zucker Ferdinando 50, N. N. 50, Scarpis Leandro 50, Pastorutti Maria 50, Zoratti Fausto 50, Scala Merletta 20, Zuliani Umberto 20, Pravisani Giuseppe 50, Pravisan Giacomo 50, N. N. 50, Ciul Cesare 50, Perotto Gustavo 40, Tracanelli Giovanni 10, Martinuzzi 50, Aviani Giuseppe 40, Prucher Sebastiano 50, Orlando Giuseppe 50, Silvestri Giacomo 50, Costantini Pietro 20, Dorigo Eugenio 20, Malisani Giuseppe 50, N. N. 20, Pandini Domenico 20, Tellini G. B. 20, Romanello 20, Folador Antonio 20, Cirio Enea 20, Mauro A. 20, Zanolini Guglielmo 20, Mortenni Leonardo 20, Iop Lino 20, Giuliani Enrico 20, Gregorutti Giacomo 20, Durli Leonardo 20.

I promotori della sottoscrizione-protesta a vantaggio della «Dante Alighieri» pregano i signori detentori di schede in città e provincia di farle recapitare quanto prima, al cassiere del Comitato *dott. G. Urbanis, via Gemona 50,* dovendosi chiudere la *sottoscrizione.*

Il Consiglio Provinciale è convocato in seduta per lunedì 28, alle ore 11 ant., col noto ordine del giorno.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di ottobre 1900:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,880,199
Idem emessi nel mese di ottobre	» 33,829
	N. 3,914,028
Id. estinti nel mese stesso	» 12,263
Rimanenza	N. 3,901,765
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 664,191,406.86
Depositi del mese di ottobre	» 31,293,415.94
	L. 695,484,822.80
Rimb. del mese stesso	» 33,300,382.84
Rimanenza	L. 662,184,439.96

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 27 gennaio dalle ore 12 e mezza alle 14 in piazza V. E.:

1. «Il Carnevale d'Ivrea» — N. N.
2. Sinfonia «Marta» — Flotow
   «Ave Maria» — Gounod
3. Preghiera di S. M. la Regina — Graziani Walter
4. Atto 2° «Faust» — Gounod
5. Congiura e benedizione dei pugnali atto 4° «Gli Ugonotti» — Meyerbeer
6. Mazurka alle danzatrici Udinesi — Buracchio

All'Ospitale venne medicato il ragazzo Bergamini Luigi, d'anni 12, da Udine, per ferita da taglio alla coscia sinistra riportata accidentalmente e guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Ricercasi uno scritturale per negozio, con buone referenze. Stipendio da convenirsi. Offerte in iscritto M. S. H. presso l'Amministrazione del *Friuli.*

Il Notaio Rubbazzer avverte il pubblico che ha trasferito il suo studio in Via del Monte N. 12, sopra il Negozio Cantarutti.

Per il carnevale.

Il sottoscritto avverte che per il carnevale dà a nolo domino di raso nuovi guerniti con eleganza e i relativi cuffiotti ultima foggia e confezione: il tutto a prezzi modici.

Inoltre vende fiori in gruppi di tutte le tinte da centesimi 50 in più.

A. Fanna.

Per chi va in maschera. In via Sotto Monte, n. 4, si affittano domino per signora.

Alle ore 9 di stamane cessava di vivere, dopo brevissima malattia, il

dottor Carlo Mucelli.

La madre, la moglie Elvira Tomaselli, i fratelli, Elena e Giovanni, i suoceri Tomaselli, le cognate co.ª Bice Caiselli e Adelaide Soldati, il cognato cav. dott. Luigi Marcialis, ed i parenti tutti, coll'animo straziato, danno il dolorosissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 3 pom.

Udine, 26 gennaio 1901.

La presente serve di partecipazione personale.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Anna Chiesa ved. Lang: Miotti Giovanni lire 1.

Bonani don Giuseppe: Anna Zuliani-Schiavi e G. B. Schiavi lire 1.

Mallearis Angelo: Miotti Giovanni lire 1.

Chiap dott. Valentino: Giuseppe Barei lire 1, Miotti Giovanni 1, Billia Giov. Batt. 1, Disetti Edoardo 1, Lodovico Bon 1, co. Antonio Romano 1, Cecchini Maria 1, famiglia Manzini 2, Roi Daniele 2, Picottini Ilario e famiglia 4.

Don G. B. Cantoni: Bulfon Angelo lire 2, co. Antonio Romano 1, *famiglia Infanti di Morsano al Tagliamento* 2.

Mazzoleni de Gloria Angelica: Gillotti lire 1, Annita Luigi Chiap 2, famiglia Carlo Cargnelli 1, Ragioneria municipale 3.60, Lodovico Bon 1, avv. G. Levi 1, famiglia Passero del Giudice 1.

Tirelli-Furlani Lucia: Anderloni Achille lire 1, famiglia Passero del Giudice 1.

Nardini Ottavio: Adolfo Parma lire 1, avv. Erasmo Franceschinis 1.

Lenardon Luigi: Lupieri Pietro lire 1.

Zilli Emma: Nardini Emilio lire 1, avv. Girardini e famiglia 2.

Gortani Lucia di Piano d'Arta: Morelli Lorenzo lire 1.

— *Per l'Istituto Derelitte in morte di*

Rosa Celia-Uria: sorelle Fiumiani lire 2.

Griffaldi Giacomo: Comino Marangoni lire 1.

Sonvilla Giacomo: Nigg Carlo lire 1.

Gori Domenico: Arrighini Luigi lire 1, Zoratti ing. Lodovico 1.

Giovanni Cornelio: Fabris Giuseppe fu Giuseppe lire 1.

Libera Fabris-Marchi: Petreio Giacometti nob. Linda lire 2.

Livotti Angelo: Antonini Giacomo lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 1 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	2/61 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	760.2	759.1	758.9	758.6
Umido relativo	64	65	74	—
Stato del cielo	cop.	misto	ser.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. NE
Term. centigr.	3.8	8.2	4.4	3.9

25 Temperatura	massima	9.0
	minima	1.7
	minima all'aperto	0.8
26 Temperatura	minima	2.2
	minima all'aperto	1.2

Tempo probabile:

Venti deboli vari; cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia sull'Italia superiore. Vario altrove. Temperatura mite.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Il processo contro il "Giornale di Udine".

Oggi incominciò il processo intentato dall'on. Girardini, contro Ottavio Quargnolo gerente, Isidoro Furlani direttore, e Doretti Giov. Batt. proprietario del *Giornale di Udine,* per ingiurie a sensi dall'art. 396 u. c. C. P. per avere nel numero 1 agosto con l'articolo *Pignat* offeso l'onore e il decoro dell'on. Giuseppe Girardini.

Gl'imputati sono difesi dagli avv. Sartogo di Udine e Bizio Andrea di Venezia.

L'on. Girardini è rappresentato dall'avv. Driussi.

Dichiarata aperta l'udienza, il P. M. Cozzarini, chiede sia estinta l'azione penale grazie al decreto d'amnistia 11 novembre.

Parte civile e difesa si associano.

Il Tribunale si ritira, poi esce ammettendo ordinanza con la quale dichiara estinta ogni azione penale riguardo agl'imputati grazie al decreto d'amnistia, salva e riservata ogni azione civile per i danni.

Udienza del 25 gennaio.

Quei dalle galline — Colautti Antonio, il noto pregiudicato di Chiavris, imputato di furto di galline in danno di Pianta Gioacchino, di Paderno, venne condannato a due anni di reclusione.

Inosservanza di pena — Ersetig Antonio, di Moimacco, per inosservanza di pena, venne condannato a due mesi id.

Furto — Lazzaro Luigi e Giovanni e Brugnolutto Giovanni, ragazzi dodicenni, di Faedis, imputati di furto aggravato di uccelli da richiamo e gabbie in danno di De Luca Giuseppe, vennero assolti per aver agito senza discernimento il primo e il terzo, e per non aver preso parte al reato, il secondo.

Lesioni — Zuliani Filippo, fornaciajo, di Zeglianutto (Treppo Grande), imputato di lesioni personali in danno di Gerussi Daniele, venne condannato a 1 anno di reclusione.

CRONACA DELLO SPORT

Pattinaggio — Assidui sempre i nostri pattinatori sulla tersa lastra fra porta Ronchi e porta Pracchiuso.

Al mattino dalle 7 alle 12 e nel pomeriggio dalle 14 e mezza alle 18, su di un ghiaccio dello spessore di 20 e più centimetri, pattinatori e pattinatrici fanno audaci e liete «volate».

Date le buone condizioni della temperatura in città, auguriamo che il loro divertimento si prolunghi, e ci congratuliamo con chi seppe trovare un luogo che, per le condizioni sue termometriche, si presta così bene pel pattinaggio.

Società ginnastiche che non dormono. Un egregio appassionato al ginnismo ci segnala le seguenti notizie di Siena:

«*L'Associazione ginnastica senese* ha stabilito di festeggiare in varii modi il trentesimo anniversario della sua fondazione. Nel periodo dal febbraio all'agosto del corrente anno verranno quindi eseguiti concorsi e feste di cui il consiglio direttivo ha già approvato il programma.

Secondo questo programma si avrebbero:

Nel febbraio: due feste da ballo ed umoristiche nella Palestra sociale, con tessera personale di riconoscimento.

Nell'aprile: un'accademia, a pagamento, nella palestra scoperta — una gara al giuoco delle palline — una gara di corsa veloce — una marcia di resistenza, chilometri 30 andata e ritorno — un concorso al sollevamento dei pesi.

Nel maggio: una marcia militare Siena-Bologna — una gara di velocipedismo su strada — una gara colla palla vibrata.

Nell'agosto: una gara al giuoco del pallone con bracciale — una gara di nuoto nella vasca natatoria — una gara di tiro a segno.

I concorsi e le gare cittadine si farebbero con iscrizione a pagamento con tassa da stabilirsi; ad ogni gara e concorso verranno assegnati da sei a dieci premi in medaglie d'argento ed oggetti con diploma, non che una medaglia commemorativa in metallo bianco a tutti gli inscritti alle gare.

Oltre a questo verrà fatto invito ai cittadini che fecero parte dell'associazione ed agli alunni della scuola tecnica e di altri istituti che frequentarono la palestra dal 1871 al 1878, perchè vogliano partecipare ad una riunione di vecchi ginnasti che avrebbero luogo fuori di città, con annessa colazione, a quota non superiore a lire 1.50 e gita esclusivamente pedestre non superiore ad 8 chilometri.

Verrà altresì inaugurata nella palestra interna una lapide coi nomi dei 78 fondatori ed altre indicazioni. Si terrà una conferenza, a pagamento, sull'educazione fisica, non che un banchetto sociale con intervento delle autorità locali.

Infine verrà pubblicato un opuscolo sull'operato della Società, anno per anno dalla sua fondazione».

E l'egregio ginnista domanda:

«E i ginnasti udinesi che cosa fanno? Dormono?»

FRA LIBRI E GIORNALI

La conferenza del Duca degli Abruzzi. Ci comunicano da Roma:

«Per aderire alle numerosissime richieste e per dare agio a coloro che non ebbero la fortuna di assistere alla «Conferenza tenuta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi e dal Comandante U. Cagni», di conoscere la relazione del loro viaggio felicemente compiuto al Polo Nord, la Società Geografica Italiana, sotto i cui auspici venne tenuta detta Conferenza, la pubblicherà integralmente nel prossimo numero del suo Bollettino, illustrandola con varie incisioni e due carte geografiche dell'itinerario.

La vendita del fascicolo è affidata alla Ditta G. B. Paravia e C. in Torino, Roma, Milano, Firenze, Napoli; e trovasi anche presso tutti i principali librai».

Krapfen caldi trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e mezza in poi all'offelleria Dorta & C. Mercatovecchio.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia **l'Ottico G. Rippa,** successore a *G. De Lorenzi,* può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Bollettino della Borsa

UDINE, 26 gennaio 1901.

	gen. 25	gen. 26
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.—	99.95
» 5 % fine mese	100.—	99.95
» 4 ½ »	108.80	108.80
Exterieure 4 % oro	72.15	72.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	311.—	311.—
» 3 % Italiane	301.—	301.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	507.50
» Banco di Napoli 3½ %	435.—	436.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Azioni.		
Banca d'Italia	885.—	880.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	102.—	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	704.—	703.—
» Ferr. Medit.	524.—	524.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.75	105.75
Germania »	129.50	129.90
Londra »	26.60	26.60
Austria - Corone »	110.25	110.25
Napoleoni »	21.13	21.13
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	94.62	94.40
Cambio ufficiale	105.73	105.78

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

CONTRO

TOSSI E CATARRI

e nelle malattie della GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI, e della VESCICA

si ricorra all'uso delle PILLOLE di

CATRAMINA BERTELLI

lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università.

Si trovano in tutte le farmacie d'Italia e dell'estero.

Scatole da lire 2.50 e da lire 1.50.

Esclusiva proprietaria, con brevetto, la premiata Società di prodotti Chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C., MILANO - via Paolo Frisi, 26 - MILANO.

Non lasciatevi ingannare — Non acquistate le pillole a numero. Esigete la scatola intera, intatta.

MARCA A. BERTELLI & C. FABBRICA ... CA FABBRICA

PILLOLE DI CATRAMINA A. BERTELLI & C. MILANO

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.35	O. 7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 12.80	20.—
O. 17.25	20.30	M. 22.20	1.10
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	16.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	A. 20.50
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.59	10.13
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.33

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.46	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze DA UDINE		Arrivi A	Partenze DA	Arrivi A UDINE	
R. A.	S. T.	S. DANIELE	S. DANIELE	S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

La Polvere Rosea

a base di chinn

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **Cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Grandi Diplomi d'Onore

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo, cause, malgrado ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento (e non parole) attestano che il

SEME-BACHI COMEZ

si è reso INSUPERABILE e NON TEME RIVALI.

Indirizzare domande e richiedere campioni bozzoli *(che verranno spediti gratuitamente insieme ad elegante ed utile reclame)* al **PROF. ODOARDO COMEZ** Direttore del Regio Osservatorio Bacologico di **TODI** **(Umbria)**.

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Resa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate sotto la PETROLINA LONGEGA

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco